



## LE VARIAZIONI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE (NIC) NELLE CITTÀ TOSCANE. MAGGIO - GIUGNO 2005

*A cura di:* - *Settore Statistica Regione Toscana*  
- *Ufficio Tutela del Consumatore Utente Regione Toscana*  
- *Ufficio Comunale di Statistica di Firenze*

### **Indice**

1. Variazione dell'indice generale - giugno 2005.
2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - giugno 2005.
3. Variazione dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - maggio 2005.
4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti - maggio 2005.
5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e servizi per le vacanze.

## 1. Variazione dell'indice generale - giugno 2005.

La nostra analisi prende per base i risultati derivanti dall'anticipazione nazionale dell'indice dei prezzi al consumo delle città toscane che eseguono l'elaborazione autonoma dell'indice cioè Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia.

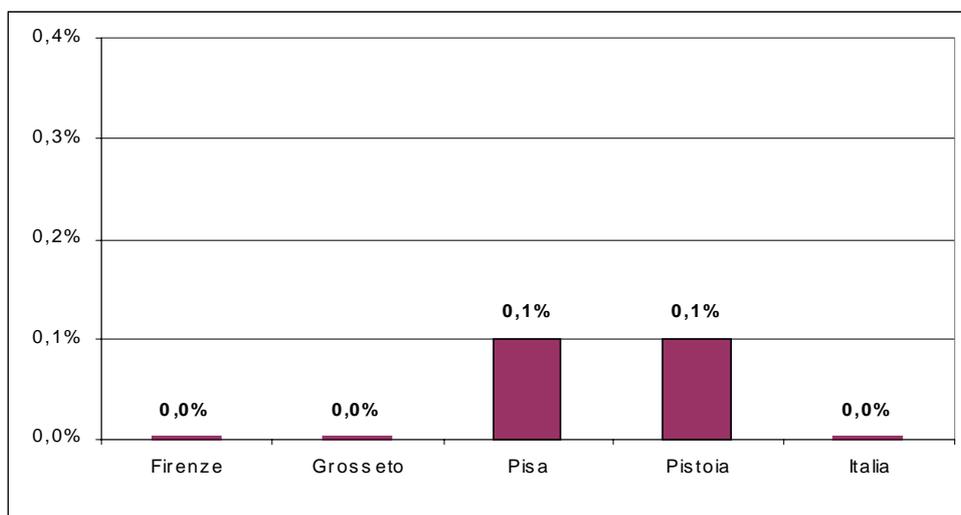
I dati sono provvisori in attesa di validazione da parte dell'Istat.

La variazione congiunturale<sup>1</sup> (grafico 1), cioè rispetto a maggio 2005, risulta del +0,1% per Pisa e Pistoia mentre Firenze e Grosseto registrano variazione in linea con

il dato nazionale.

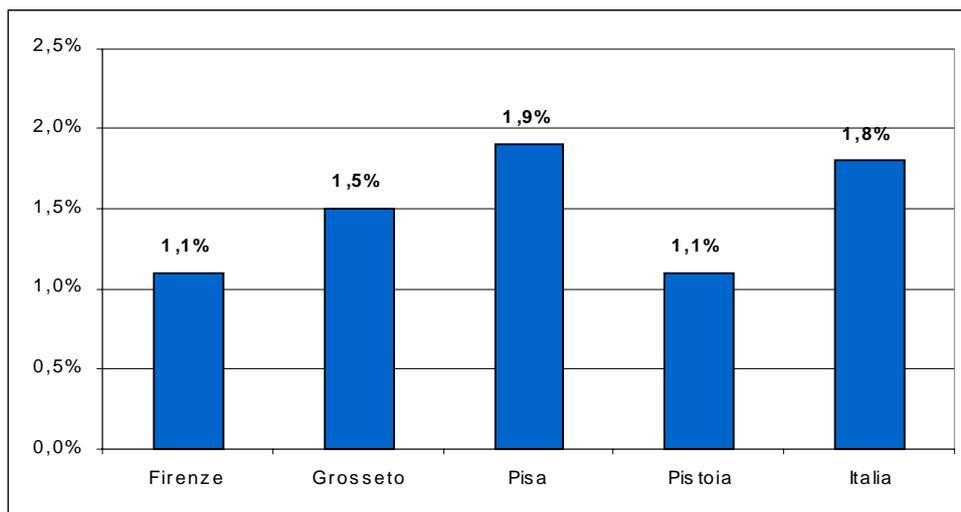
La città che mostra la variazione tendenziale<sup>2</sup> più elevata (grafico 2) è Pisa con +1,9%, maggiore anche del dato italiano che è +1,8%. Segue poi Grosseto (+1,5%), mentre Pistoia e Firenze registrano una variazione tendenziale di +1,1%. Da segnalare che, rispetto al mese di maggio, la variazione tendenziale di Firenze, Pisa e Pistoia è in diminuzione in accordo con la tendenza nazionale, mentre per Grosseto questa variazione è in aumento.

**Grafico 1 - Variazione percentuale mensile dell'indice generale - giugno 2005.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

**Grafico 2 - Variazione percentuale annuale dell'indice generale - giugno 2005.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

<sup>1</sup> La variazione congiunturale di un indice è la variazione mensile, cioè rispetto al mese precedente di quello considerato.

<sup>2</sup> La variazione tendenziale di un indice è la variazione annuale, cioè rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di quello considerato.

## 2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - giugno 2005.

In tavola 1, per le quattro città toscane e per l'Italia, si riportano i valori percentuali delle variazioni dei 12 capitoli di spesa nei quali viene suddiviso il paniere oggetto di rilevazione. Le variazioni citate per singolo prodotto provengono dai comunicati stampa diffusi il 30 giugno dalle quattro città considerate.

### Generi alimentari e bevande analcoliche

In questo capitolo si ha una variazione negativa per Grosseto (-0,2%), Pisa (-0,3%) e Pistoia (-0,4%) mentre Firenze registra variazione nulla come la media nazionale.

La variazione nulla di Firenze è dovuta all'aumento della carne, in particolare quella di bovino adulto (+2,4%) e di coniglio (+9,1%), bilanciata dalla diminuzione dei pomodori (-12,4%), della pasta (-1,5%) e del pollo fresco (-1,1%).

In tutte le città si segnalano l'aumento dei prodotti ittici e la diminuzione degli ortaggi, del latte e della pasta di semola.

Le variazioni tendenziali dell'indice registrano valori tutti negativi: Firenze -2,7%, Grosseto -1,2%, Pistoia -1,9% e Pisa -0,2%, che si situa allo stesso livello della media nazionale.

### Bevande alcoliche e tabacchi

Questo capitolo registra variazione mensile negativa per Grosseto con -0,2% (unica città che il mese precedente aveva una variazione positiva). Le altre città registrano variazioni mensili nulle.

Le variazioni tendenziali sono invece positive per tutte e quattro le città anche se inferiori alla media nazionale, pari a +5,3%.

### Abbigliamento e calzature

Si registrano aumenti solo a Firenze e Pisa con +0,2% che eguagliano il dato nazionale, mentre Grosseto e Pistoia presentano variazioni nulle.

Le variazioni tendenziali di Pisa (+2,5%) e Firenze (+1,9%) sono superiori alla media nazionale di +1,7%. Pistoia registra l'aumento annuale più contenuto con +0,5%.

### Abitazione, acqua, energia e combustibili

I forti incrementi mensili di Grosseto (+0,6%) e Pistoia (+0,4%) sono dovuti, per entrambe le città, agli aumenti del gasolio per riscaldamento, che invece risulta in diminuzione a Firenze, con -3,1% (da segnalare però che la variazione tendenziale, a Firenze, per questo prodotto è di +11,5%). Pisa non registra variazioni ri-

spetto al mese precedente.

Su base annuale è Pisa che ha gli incrementi maggiori con +5,8%, segue Pistoia con +5,6%; entrambe si collocano sopra la media italiana di +4,6%. Firenze, con +4,2%, e Grosseto, con +3,6%, si trovano al di sotto.

### Mobili, articoli e servizi per la casa

Per questo mese non si registrano variazioni, fatta eccezione per Pisa (+0,1%), ciò è dovuto alla cadenza trimestrale della rilevazione di molti prodotti del settore in questione.

### Servizi sanitari e spese per la salute

In questo capitolo si registra in tutte le città variazione nulla.

Le variazioni annuali sono tutte negative: Firenze (-2,6%), Grosseto (-2,5%) e Pistoia (-2,4%) registrano diminuzioni più rilevanti rispetto alla media nazionale (-1,5%); più contenuta, ma sempre negativa, la variazione annuale di Pisa (-0,9%).

### Trasporti

Per questo mese si segnalano come dati comuni alle quattro città le diminuzioni di prezzo di benzina e gasolio e l'aumento del trasporto aereo nazionale, europeo e intercontinentale; per il capitolo si registrano variazioni nulle a Firenze e Pistoia ed un calo a Grosseto (-0,2%), mentre a Pisa risulta un aumento (+0,2%), dovuto all'incremento del costo delle autolinee extraurbane. Da segnalare che la variazione tendenziale di Grosseto, (+6,0%), si trova molto al di sopra della media nazionale di +4,2%.

### Comunicazioni

La variazione congiunturale, per tutte le città, è negativa (-0,4%) ed è dovuta alla diminuzione del costo dei telefoni cellulari: -3,0% rispetto al mese precedente e addirittura -22,7% rispetto a giugno 2004.

E' questo il capitolo che registra la più forte diminuzione annuale (-4,8% per le città toscane).

### Ricreazione, spettacoli e cultura

In questo capitolo si registrano variazioni significative solo a Firenze, dove la diminuzione di -0,2% è dovuta al calo della partita di calcio mentre è in aumento l'ingresso in piscina (+1,4%). Per tutte le città è in diminuzione il personal computer di -1,6%.

Le variazioni annuali delle quattro città considerate sono tutte superiori alla media nazionale; Firenze, con +1,5%,

registra la variazione annuale più elevata.

### Istruzione

Per questo mese nelle città toscane non si registra nessuna variazione.

### Servizi ricettivi e di ristorazione

La città che registra l'aumento più elevato è Pistoia con +0,8%, dovuto principalmente all'aumento del costo del ristorante (+2,0%). Segue Pisa con una variazione di +0,6% dove troviamo in aumento molti prodotti da bar tra cui il caffè, il cappuccino e la pasta.

In aumento anche Firenze e Grosseto, entrambe con

una variazione di +0,4%, dovuta agli aumenti della camera di albergo.

Rispetto alle variazioni annuali c'è da segnalare che tutte e quattro le città hanno valori sensibilmente inferiori alla media nazionale di +2,6%: Firenze +1,5%, Pisa e Pistoia +1,4%, e Grosseto addirittura -0,6%.

### Altri beni e servizi

Si segnala per questo capitolo un aumento dell'indice a Grosseto (+0,2%), dove cresce il costo degli effetti personali, mentre a Pisa e Pistoia si ha variazione nulla. Firenze registra una lieve diminuzione (-0,1%).

**Tavola 1 - Variazioni percentuali degli indici nelle città toscane che fanno l'anticipazione ed in Italia per capitoli di spesa - giugno 2005.**

CAPITOLI DI SPESA	VARIAZIONI CONGIUNTURALI					VARIAZIONI TENDENZIALI				
	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia
Generi alimentari e bevande analcoliche	0,0	-0,2	-0,3	-0,4	0,0	-2,7	-1,2	-0,2	-1,9	-0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0	3,8	4,9	5,2	4,6	5,3
Abbigliamento e calzature	0,2	0,0	0,2	0,0	0,2	1,9	1,7	2,5	0,5	1,7
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	-0,2	0,6	0,0	0,4	0,2	4,2	3,6	5,8	5,6	4,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	1,2	2,0	2,3	1,5	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,6	-2,5	-0,9	-2,4	-1,5
Trasporti	0,0	-0,2	0,2	0,0	0,2	3,7	6,0	4,2	4,0	4,2
Comunicazioni	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4	-0,5	-4,8	-4,8	-4,8	-4,8	-4,4
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,2	-0,1	0,0	0,1	0,0	1,5	1,1	1,0	1,3	0,9
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	2,7	2,6	3,9	3,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,4	0,4	0,6	0,8	0,2	1,5	-0,6	1,4	1,4	2,6
Altri beni e servizi	-0,1	0,2	0,0	0,0	0,2	3,3	3,1	1,7	2,8	2,5
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,1</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

### 3. Variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - maggio 2005.

In questo paragrafo si confrontano le variazioni dei prezzi nei capoluoghi toscani, sia a livello tendenziale che congiunturale, relative al mese di maggio 2005.

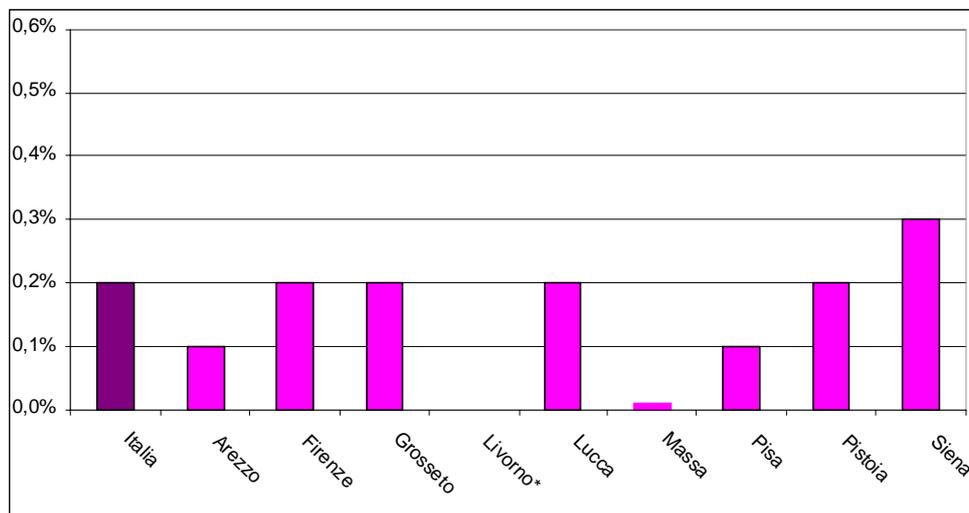
Esaminando le variazioni congiunturali (grafico 3 e tavola 2) si vede come gli incrementi rispetto al mese precedente siano relativamente contenuti; il più elevato si registra a Siena con +0,3%, l'unica crescita superiore a quella nazionale (+0,2%), mentre a Massa non si hanno variazioni rispetto al mese precedente. Firenze,

Grosseto, Lucca e Pistoia registrano una variazione positiva di +0,2%, mentre per Arezzo e Pisa la variazione congiunturale è di +0,1%.

Considerando le variazioni tendenziali (grafico 4 e tavola 3), si nota come Pisa abbia l'incremento più elevato con +2,0%, unica città della Toscana sopra la media nazionale (+1,9%), seguita da Massa con +1,9%.

Anche per questo mese Lucca presenta la variazione annuale più contenuta con +0,7%.

**Grafico 3 - Variazione congiunturale dell'indice, maggio 2005. Toscana.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

\*L'indice non è stato calcolato perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

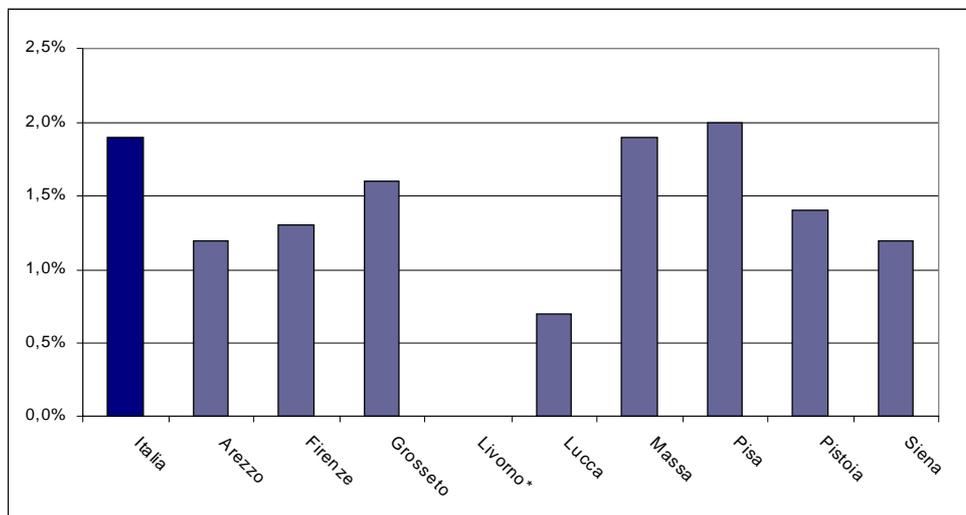
**Tavola 2 - Variazioni mensili dei capoluoghi toscani per capitoli di spesa - maggio 2005.**

CAPITOLI DI SPESA	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno*	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Generi alimentari e bevande analcoliche	-0,2	-0,3	0,2		0,2	-0,2	0,1	0,0	0,5
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,2	-0,2	0,2		0,0	-0,2	0,0	0,0	-0,2
Abbigliamento e calzature	0,2	0,3	0,0		0,3	-0,1	0,1	0,0	0,5
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	0,0	0,0	0,7		0,1	0,2	0,1	-0,1	1,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	-0,1	0,6		0,0	-0,9	0,2	0,6	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	-0,1	0,2		0,0	1,9	0,0	0,4	0,1
Trasporti	0,5	0,9	0,7		0,4	0,3	0,3	0,9	0,2
Comunicazioni	-0,5	-0,5	-0,5		-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,2	-0,4	-0,1		0,0	-0,4	0,0	-0,1	-0,2
Istruzione	0,4	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	1,1	-1,2		0,5	0,0	0,2	0,1	0,2
Altri beni e servizi	-0,1	0,3	0,3		0,0	0,0	0,2	0,6	0,0
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>		<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

**Grafico 4 - Variazione tendenziale dell'indice, maggio 2005. Toscana.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

\*L'indice non è stato calcolato perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

**Tavola 3 - Variazioni annuali dei capoluoghi toscani per capitoli di spesa - maggio 2005.**

CAPITOLI DI SPESA	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno*	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Generi alimentari e bevande analcoliche	-0,4	-2,7	-0,5		-1,2	-0,5	0,5	-1,5	-1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	4,4	4,0	4,9		4,9	4,5	5,2	4,6	4,0
Abbigliamento e calzature	0,3	1,7	1,7		0,0	1,5	2,4	0,6	1,5
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	5,0	4,8	2,7		3,2	5,6	5,9	5,5	4,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,6	1,1	2,0		0,4	0,0	2,2	1,5	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	-2,3	-2,6	-2,6		-2,9	2,5	-0,9	-2,4	-2,9
Trasporti	3,9	4,1	6,6		3,0	3,5	4,5	4,5	5,1
Comunicazioni	-5,0	-5,0	-5,1		-5,0	-4,9	-5,0	-5,0	-5,0
Ricreazione, spettacolo e cultura	0,1	1,8	1,3		1,5	2,1	1,3	1,4	0,4
Istruzione	5,2	4,1	2,7		3,0	1,7	2,6	3,9	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	1,6	0,3		1,9	1,2	1,1	1,8	1,7
Altri beni e servizi	2,1	4,4	3,6		2,0	4,7	2,6	3,8	2,2
<b>Indice complessivo</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>		<b>0,7</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

#### 4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti - maggio 2005.

Fino ad ora i beni e servizi da noi considerati sono stati ripartiti in dodici raggruppamenti, *capitoli*, adottando uno specifico criterio di omogeneità tra i prodotti considerati.

Questa ripartizione è utilizzata dall'ISTAT per analizzare le variazioni dei prezzi da cui poi ottenere indicatori importanti come l'inflazione.

E' ovvio però come non sia l'unica ripartizione possibile in quanto si possono formare gruppi di beni e servizi individuando diversi criteri di omogeneità.

Qui di seguito si analizzano le variazioni dei prezzi per le quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice utilizzando una classificazione per tipologia di prodotto, definita "non standard" e comunque individuata dall'ISTAT. I dati riportati nei grafici che seguono per ciascuna classificazione considerata si riferiscono alle variazioni tendenziali annue, cioè rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nell'analisi che segue ci siamo concentrati prima di tutto sulla distinzione tra beni e servizi per poi approfondirne le dinamiche di particolari gruppi di essi.

Abbiamo quindi considerato

- Beni  
con particolare riferimento a:
  1. Alimentari lavorati
  2. Alimentari non lavorati
  3. Energetici regolamentati
  4. Energetici non regolamentati
- Servizi  
dividendoli in:
  1. servizi regolamentati
  2. servizi non regolamentati

Per rendere più chiara la classificazione di seguito riportiamo una breve descrizione di ogni raggruppamento.

##### Beni

**Alimentari lavorati:** Troviamo qui i generi alimentari che risultano da un processo di trasformazione industriale (per esempio succhi di frutta, insaccati, prodotti surgelati)

**Alimentari non lavorati:** Sono i generi alimentari che arrivano al consumatore senza aver subito trasformazioni (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Energetici regolamentati:** Sono i beni di tipo energetico il cui prezzo subisce una regolamentazione sia di tipo nazionale che locale (tariffe energia elettrica, gas per riscaldamento, ect.).

**Energetici non regolamentati:** I beni di tipo energetico che non sono soggetti a regolamentazione come i car-

buranti per gli autoveicoli.

##### Servizi

**Regolamentati:** Comprende tutti i servizi che hanno una regolamentazione che può essere sia a livello locale (certificati anagrafici, tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani biglietti e abbonamenti, i taxi, le autolinee extraurbane) che nazionale (certificati anagrafici, tariffa dei rifiuti solidi, trasporti urbani, pedaggi autostradali, servizi postali, ect.)

**Non regolamentati:** Tutti i servizi che non sono soggetti a regolamentazione.

Analizziamo per prima la serie dei beni confrontandola con quella dei servizi (grafici 5 e 6).

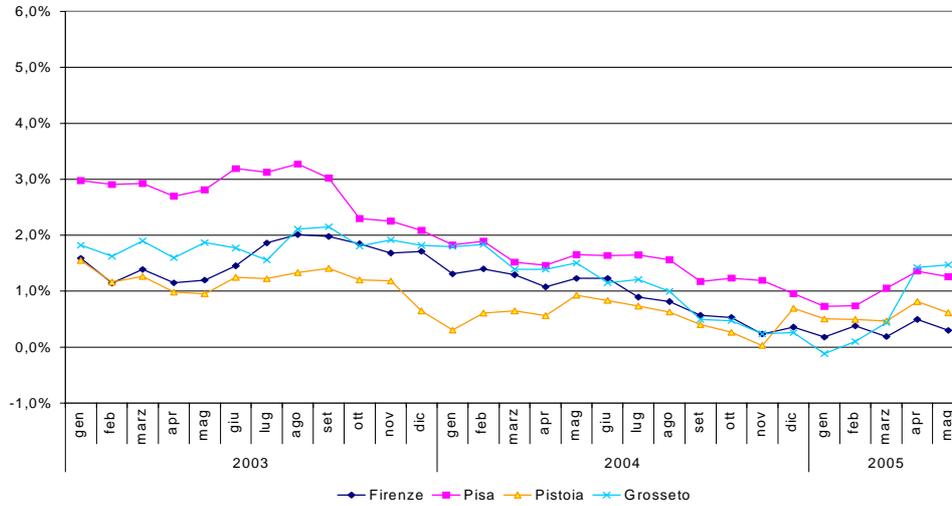
Dal grafico 5 si può notare che, nonostante le peculiarità di ogni città, il trend delle variazioni per i beni è in discesa negli ultimi due anni e in leggera ripresa nei primi mesi del 2005. Nel mese di maggio l'aumento maggiore si registra a Grosseto che, partendo a gennaio con variazioni inferiori rispetto alle altre città, si ritrova in questo mese ad avere quella maggiore (unica città che a maggio registra una variazione superiore a quella di aprile).

Le variazioni dei servizi (grafico 6) registrano invece una situazione di aumenti costanti nel corso degli anni contenuta quasi completamente tra il +2% e il +4%. Per il mese di maggio si osserva che per Firenze e Pistoia si registra un aumento (per quest'ultima già iniziato il mese precedente). Firenze, Pisa e Pistoia hanno tutte la stessa variazione tendenziale mentre quella registrata a Grosseto è più bassa. Da segnalare che per tutte le città si registrano variazioni tendenziali sensibilmente superiori per i servizi rispetto ai beni.

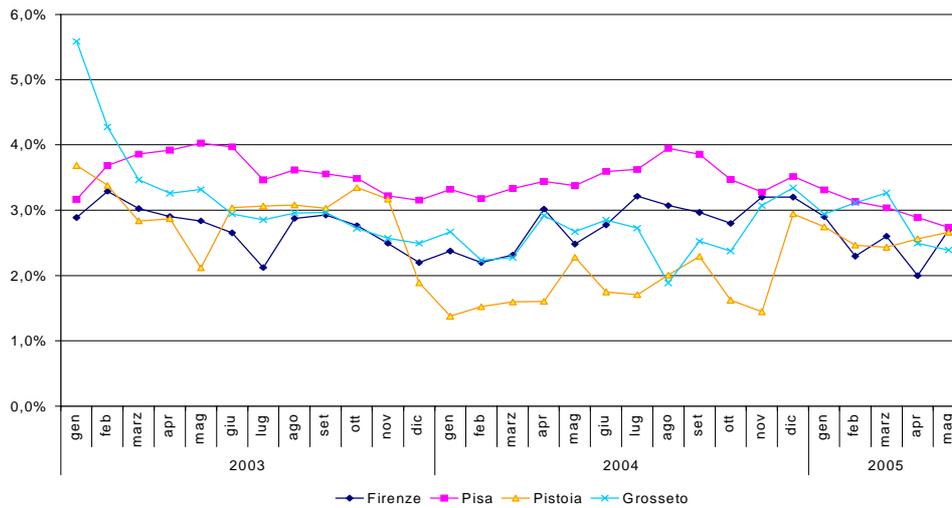
Se osserviamo le variazioni dei beni alimentari dividendoli tra lavorati e non (grafico 7 e 8) si vede che, mentre per i primi la serie delle variazioni è stabile con un leggero trend negativo, soprattutto per Firenze, per i secondi si hanno invece molte fluttuazioni legate soprattutto alle variazioni di frutta e ortaggi.

Per i beni alimentari non lavorati si nota che pur osservando lo stesso trend in tutte le città le variazioni sono più differenziate tra una città e l'altra; questo è forse imputabile alle diverse strutture distributive. Dal mese di ottobre 2004 le variazioni tendenziali sono negative per tutte le città, ma mentre per Pistoia e Firenze si registrano diminuzioni costanti (intorno al -4%), per Grosseto e Pisa le diminuzioni sono sempre più contenute e nel mese di maggio Pisa registra una variazione nulla.

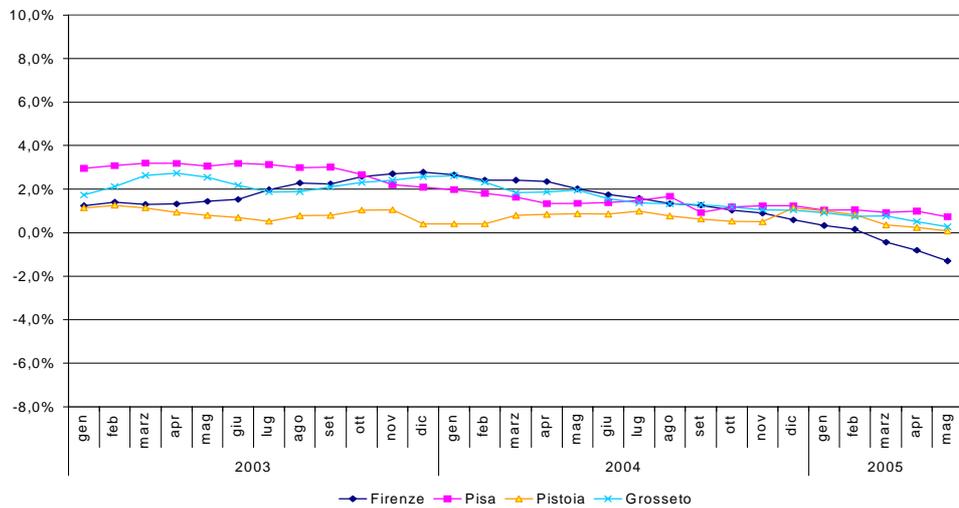
**Grafico 5 - Serie storica dei beni. Variazioni tendenziali annue.**



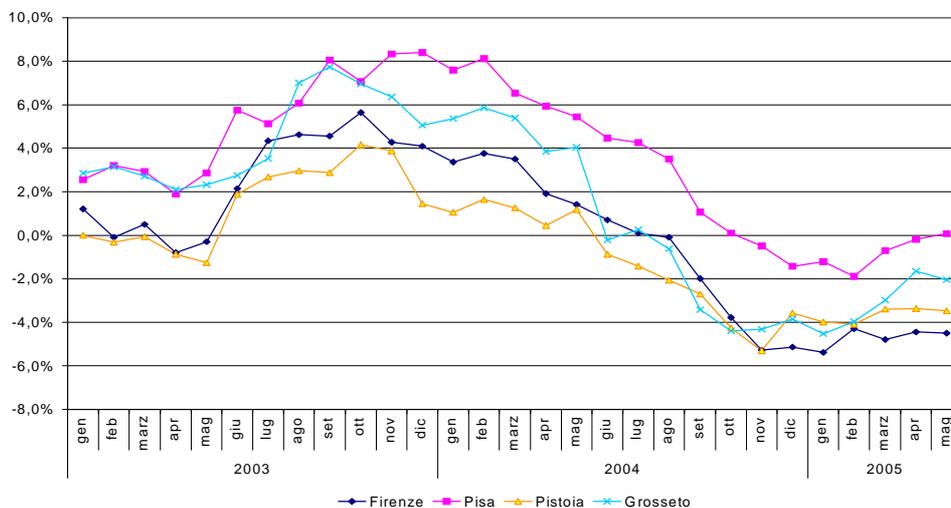
**Grafico 6 - Serie storica dei servizi. Variazioni tendenziali annue.**



**Grafico 7 - Serie storica dei beni alimentari lavorati. Variazioni tendenziali annue.**



**Grafico 8 - Serie storica dei beni alimentari non lavorati. Variazioni tendenziali annue.**



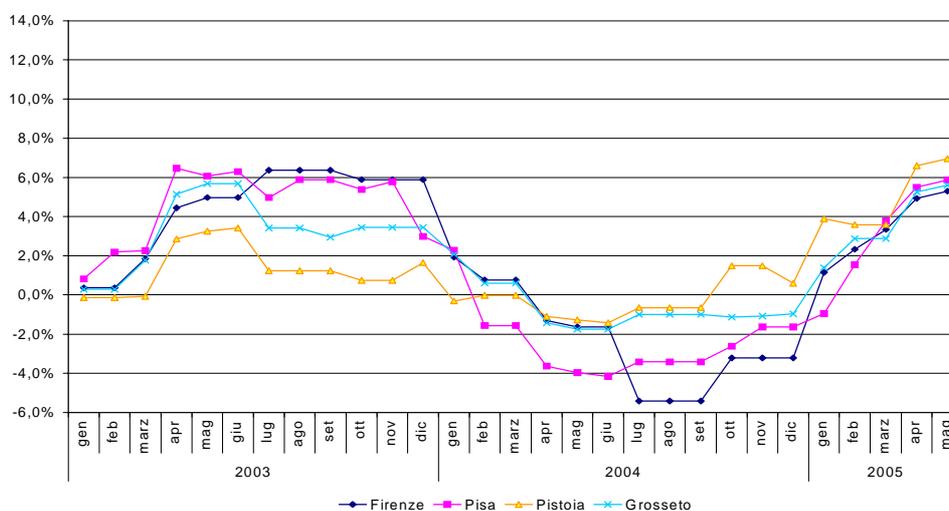
Una delle categorie più interessante da analizzare è quella dei beni energetici.

Da settembre 2004 le variazioni dei beni energetici regolamentati (grafico 9) presentano un trend crescente, con variazioni superiori allo 0,0% per Pistoia e variazioni negative sempre più contenute per le altre città. Firenze mostra le diminuzioni più consistenti da settembre a dicembre 2004 e gli aumenti più contenuti nei mesi di aprile e maggio 2005.

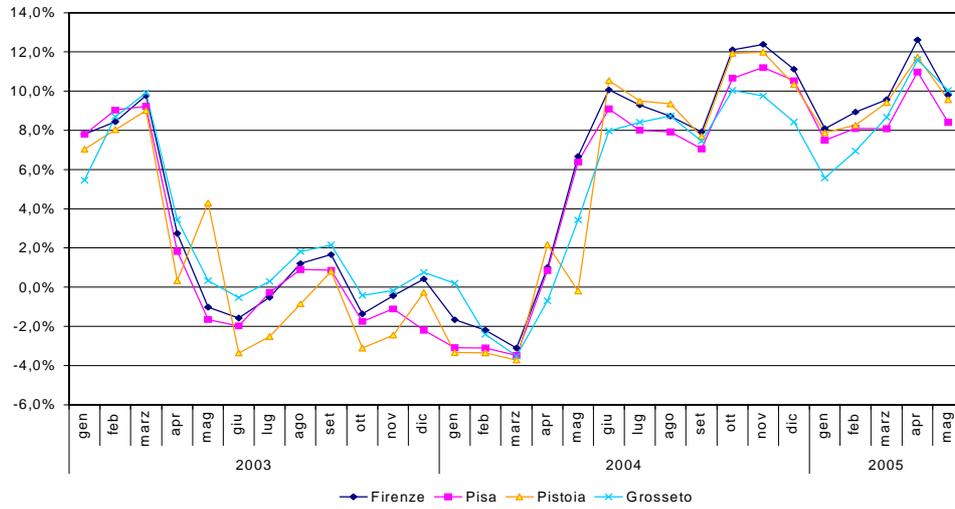
Da febbraio 2005 tutte le città registrano variazioni positive; nei mesi di aprile e maggio Pistoia mostra gli aumenti più elevati (oltre il +6%), ma anche nelle altre città gli aumenti superano il +5%.

Se analizziamo la serie dei beni energetici non regolamentati (grafico 10) si vede come in tutte le città si sia verificata una crescita molto sostenuta da marzo 2004; in pochi mesi si è passati da una variazione intorno al -3,5%, registrata appunto a marzo 2004, fino ad una variazione compresa tra il +8,0% di Grosseto ed il +10,5% di Pistoia a giugno 2004. Da giugno 2004 fino a questo mese si sono registrate oscillazioni comprese tra il +12,4% di Firenze registrato a novembre 2004 ed il 5,6% di Grosseto a dicembre 2004. Per maggio 2005 Firenze, Pistoia e Grosseto sono intorno ad una variazione tendenziale del +10% mentre Pisa si colloca un po' al di sotto (+ 8,4%).

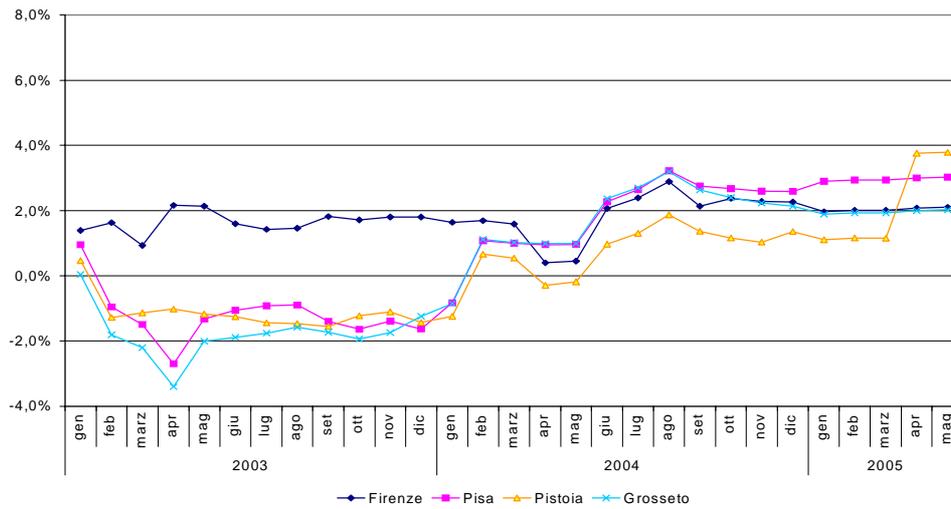
**Grafico 9 - Serie storica dei beni energetici regolamentati. Variazioni tendenziali annue.**



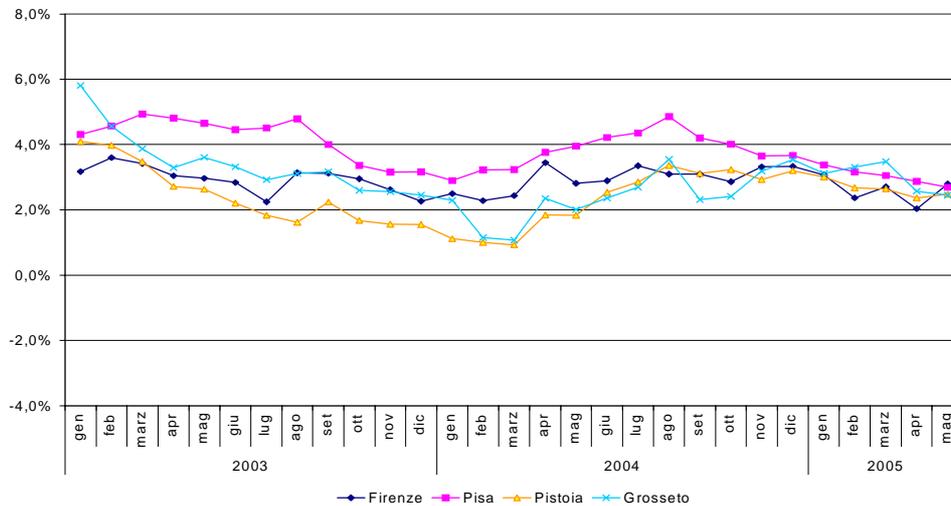
**Gráfico 10 - Serie storica dei beni energetici non regolamentati. Variazioni tendenziali annue.**



**Gráfico 11 - Serie storica dei servizi regolamentati. Variazioni tendenziali annue.**



**Gráfico 12 - Serie storica dei servizi non regolamentati. Variazioni tendenziali annue.**



Per i servizi regolamentati (grafico 11) fatta eccezione per Firenze, che risulta più stabile, si nota come nel corso del 2003 ed anche per i primi mesi del 2004 si sia assistito ad un trend delle variazioni positivo, stabilizzatosi intorno alla metà del 2004.

I servizi non regolamentati sono invece più stabili con una differenza tra le città che va sparendo a partire da novembre 2004.

A maggio non si registrano differenze rispetto ad aprile per i servizi regolamentati, mentre per quelli non regolamentati si nota un aumento della variazione per Firenze.

In questo mese Pistoia è l'unica città dove la variazione dei servizi regolamentati è superiore a quella dei non regolamentati (+3,8% contro +2,5%).

## 5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e servizi per le vacanze.

Qualche giorno fa alcuni quotidiani hanno riportato le variazioni tendenziali (maggio 2005 su maggio 2004) di alcune voci di prodotto legati, direttamente o indirettamente, alle vacanze. Sfruttando i dati a disposizione è interessante vedere come si collocano, per ciascun prodotto, le variazioni delle quattro città toscane che effet-

tuano l'elaborazione autonoma dell'indice rispetto alla media nazionale.

Prima di ogni considerazione è opportuno riferire che le voci di prodotto caratterizzate nella tavola 4 dall'asterisco sono rilevati nazionalmente dall'Istat. Questo viene effettuato quando il prodotto in questione non è presente in tutte le città (come capita, per esempio, per gli stabilimenti balneari o i parchi di divertimento), oppure quando la rilevazione ha un elevato grado di complessità (è il caso, tra i prodotti in questione, dei trasporti aerei).

Tra questi prodotti si segnala il forte aumento dei trasporti aerei, +16,3%; anche gli stabilimenti balneari hanno fatto registrare aumenti importanti di +6,1%.

Per prodotti a rilevazione locale sono gli alberghi, le discoteche e le consumazioni al bar quelli in cui le variazioni annuali di tutte le città toscane risultano inferiori alla media nazionale. Addirittura per gli alberghi a Firenze, Grosseto e Pistoia e le discoteche a Pisa si registrano variazioni annuali negative.

Per i ristoranti e pizzerie sono Pistoia e Firenze ad avere le variazioni più elevate con +4,2% e +3,3%. Per le spese di esercizio dei mezzi di trasporto è Grosseto ad avere le maggiori variazioni, sia per i carburanti con +12,1%, sia per le riparazioni dei mezzi con +11,2%.

**Tavola 4 - Variazioni annuali di alcune voci di prodotto legati alle vacanze - maggio 2005.**

VOCI DI PRODOTTO	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Alberghi	+2,7	-5,3	-1,9	+0,7	-2,5
Altri servizi di alloggio*	+5,6	+5,6	+5,6	+5,6	+5,6
Stabilimenti balneari*	+6,1	+6,1	+6,1	+6,1	+6,1
Pacchetto vacanza tutto compreso*	+4,4	+4,4	+4,4	+4,4	+4,4
Parchi di divertimento*	+4,9	+4,9	+4,9	+4,9	+4,9
Discoteche	+2,3	+0,7	+0,5	-2,1	+0,7
Ristoranti e pizzerie	+3,1	+3,3	+1,4	+0,6	+4,2
Consumazioni al bar	+2,2	+1,7	+1,2	+1,4	+0,6
Libri non scolastici*	+2,1	+2,1	+2,1	+2,1	+2,1
Trasporti aerei*	+16,3	+16,3	+16,3	+16,3	+16,3
Carburanti	+9,7	+8,3	+12,1	+7,3	+9,3
Trasporti marittimi e navali*	+4,2	+4,2	+4,2	+4,2	+4,2
Pedaggi autostradali*	+3,2	+3,2	+3,2	+3,2	+3,2
Riparazioni mezzi di trasporto	+2,9	+3,6	+11,2	+4,3	+2,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).



**Riconoscimenti:**

Il rapporto è stato realizzato da:

- Paola Baldi, Paola Tronu del Settore Statistica Regione Toscana;
- Paolo Caldesi dell'Ufficio Tutela del Consumatore Utente Regione Toscana;
- Gianni Dugheri, Maria Fiora Spillantini dell'Ufficio Comunale di Statistica di Firenze.

*Realizzazione editoriale:* Maria Luisa La Gamba.

Luglio 2005 - Anno VII, Supplemento n. 5 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana  
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989